

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1116 del 26/02/2026
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta, Art. 208 - Modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi - Adeguamento al DM 127/2024 - Ditta ZINELLI F.lli s.n.c., impianto in loc. Casetta di Torrechiara - 43013 LANGHIRANO (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1148 del 25/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisei FEBBRAIO 2026 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- il D.M. 28 giugno 2024, n.127;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21/12/2015 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- Il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Langhirano, elaborato ai sensi della dell'art.6 della L. n.447/1995 e s.m.i., della LR n.15/2001 e s.m.i. e della DGR n.2053/2001, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 26/07/2017;
- l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021, DDG 124/2023 e DDG 155/2025;
- la Determina DET-2025-534 del 21/07/2025 e la delega delle funzioni (protocollo 0156103 del 03/09/2025) attinenti tra l'altro a quelle dell'Unità Autorizzazioni Complesse del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Parma;
- la Determina DET-2026-135 del 25/02/2026 con la quale sono stati istituiti la posizione di Resp. Staff Autorizzazioni Ambientali e Energia (AAE) - Area Ovest e il nuovo assetto organizzativo di dettaglio di AAE ovest;

PREMESSO CHE:

- con provvedimento DET-AMB-2017-1235 del 09/03/2017, Arpae SAC Parma ha rinnovato alla Ditta ZINELLI F.lli s.n.c. (cod. fisc. / P.IVA: 00201600343), con sede legale in Via Cascinapiano n.17 - 43013 LANGHIRANO (PR) e unità locale ubicata in loc. Casetta di Torrechiera - 43013 LANGHIRANO (PR), l'Autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Det. Dir. della Provincia di Parma n. 514 del 14.02.2007), per la gestione dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi; con lo stesso Atto è stata revocata la Determina della Provincia di Parma n. 438 del 12/02/2002;
- risulta in essere la copertura della garanzia finanziaria con scadenza 31/01/2027 (+ 2 anni di estensione);

VISTA:

- la domanda di modifica dell'Autorizzazione unica presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dalla Ditta ZINELLI F.lli s.n.c. (CF/P.IVA: 00201600343), in data 20/03/2025, acquisita da questa Arpae SAC al prot. PG/2025/54368 del 21/03/2025;
- che la modifica è relativa meramente all'adeguamento dell'impianto e degli aspetti gestionali a quanto previsto dal D.M. n.127/2024 relativo alla disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, ed ha comportato l'aggiornamento del sistema di gestione, al fine di dimostrare il rispetto dei criteri di cui al Regolamento sopra richiamato, all'interno del quale è stata

inserita la procedura operativa per il controllo delle caratteristiche di conformità dell'aggregato recuperato;

- non vengono modificate le potenzialità di recupero istantanee, giornaliere e annue di trattamento autorizzate e l'attività nel merito, infatti l'adeguamento comporta unicamente adempimenti di tipo gestionale e formale; rimane invariato l'impatto sulle matrici ambientali;
- l'azienda rinuncia alla lavorazione del codice EER 101314 (rifiuti e fanghi di cemento), prima autorizzato, ma non contemplato nel DM 127/24;
- Il mezzo utilizzato per il recupero R5 è e resta il minifrantoio REV tipo UFS68, matricola 10457;

VISTE:

le integrazioni volontarie depositate da ZINELLI F.lli s.n.c. in data 16/04/2025 e acquisite al prot. Arpae PG/2025/73272 del 17/04/2025; la documentazione integrativa presentata contiene: Procedura Gestione EoW rev.1; Registro controlli EoW rev.1 (riguardo sostituzione dicitura "analisi sul tal quale" con "analisi matrice solida"; rinuncia alla gestione del cod. EER 101314 "rifiuti e fanghi di cemento" poiché lo stesso non è ricompreso tra i rifiuti ammessi dal DM 127/2024;

le integrazioni presentate da ZINELLI F.lli s.n.c. in data 16/05/2025 e acquisite al prot. Arpae PG/2025/91527 del 16/05/2025 a fronte di richiesta integrazioni avanzata da Arpae SAC con nota Prot. PG/2025/88434 del 13/05/2025 in seguito alle richieste emerse da Arpae APAO ST con parere sospensivo nota prot. PG/2025/83003 del 06/05/2025 (per questione fasce); la documentazione integrativa presentata contiene:

- Planimetria sito con evidenza fasce fluviali ex PTCP, tav. C1 - rev. maggio 2025, con le indicazioni delle aree adibite rispettivamente a rifiuti in ingresso, lotti EoW in attesa di analisi, lotti EoW con analisi conformi, eventuali lotti non conformi e rifiuti generati dalle operazioni di recupero; nell'areale n.7 verranno collocati a rotazione i materiali in uscita dal trattamento in attesa di verifica di conformità e le EoW con analisi conformi ai requisiti del DM 127/2024, fermo restando che i cumuli saranno mantenuti fisicamente distinti e individuati tramite apposita cartellonistica";
- "Procedura di gestione EOW - rev. 2, maggio 2025" (con stralcio dei riferimenti errati alla gestione dei rifiuti con codice specchio, non pertinenti al caso) e "Registro controlli sui lotti EoW - rev. 1, aprile 2025" (riguardo sostituzione dicitura "analisi sul tal quale" con "analisi matrice solida"), relativi al DM 127/2024 smi; rinuncia alla gestione del cod. EER 101314 "rifiuti e fanghi di cemento" poiché lo stesso non è ricompreso tra i rifiuti ammessi dal DM 127/2024;

le integrazioni presentate da ZINELLI F.lli s.n.c. in data 12/06/2025 e acquisite al prot. Arpae PG/2025/106947 del 13/06/2025 in seguito alle richieste emerse dagli Enti competenti in Conferenza di servizi del 26/05/2025; la documentazione integrativa presentata contiene:

- Planimetria generale sito, rev. giugno 2025 riportante le fasce fluviali aggiornate sulla base della cartografia del PAI vigente, le aree di stoccaggio rifiuti/EoW e gli scarichi idrici;
- mappa della pericolosità estratta dal WebGIS Moka ai sensi della "Direttiva Alluvioni 2022" dalla quale si evince che l'area di impianto ricade in massima parte in classe M-P2: alluvioni poco frequenti e, per una limitata porzione in direzione nord-est, in classe H-P3: alluvioni frequenti;
- relazione di analisi di compatibilità idraulica - giugno 2025;

CONSIDERATO che l'istruttoria si è svolta tramite Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 208 comma 3 del D.Lgs. 152/06 smi, in particolare:

- la nota di avvio del procedimento trasmessa da Arpae SAC Parma con prot. PG/2025/57486 del 26/03/2025 in seguito a verifica di completezza;

- con prot. PG/2025/88434 del 13/05/2025 ARPAE SAC Parma ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi che si è riunita nelle sedute del 26/05/2025 e del 03/07/2025;

VISTI gli esiti della Conferenza di Servizi del 03/07/2025 al cui Verbale si rimanda per il dettaglio (allegato n.1 e parte integrante del presente provvedimento); in particolare si evidenziano alcuni elementi emersi nel corso dei lavori della Conferenza di servizi:

- *“Alla presenza del Rappresentante della Provincia di Parma, con riferimento alla posizione recentemente espressa dalla stessa Provincia di Parma su altro caso, ricorda che per le aree ricadenti entro il limite in fascia B del PAI e del PTCP sono soggette alle disposizioni normative di cui all’art. 30, comma 3, lett e) delle NTA del PAI e all’art. 12, comma 14 delle NTA del P.T.C.P.*
- *La lettura integrata di tali riferimenti normativi richiama la possibilità del “completamento degli esistenti impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti a tecnologia complessa, quand’esso risultasse indispensabile per il raggiungimento dell’autonomia degli ambiti territoriali ottimali così come individuati dalla pianificazione regionale e provinciale; i relativi interventi sono soggetti a parere di compatibilità ...ai sensi e per gli effetti del successivo art. 38, espresso anche sulla base di quanto previsto all’art. 38-bis”.*
- *L’art. 12 del PTCP, riprendendo i contenuti della normativa sovraordinata, prima in via generale, poi in riferimento specifico al tema del trattamento/recupero rifiuti, riporta che in fascia B è consentito:*
 - *nei complessi industriali insediati alla data di adozione del P.T.C.P. e/o sue varianti, sono consentiti interventi di ammodernamento, di ampliamento, e/o di riassetto organico, sulla base di specifici programmi di qualificazione e sviluppo aziendale, riferiti ad una dimensione temporale di medio termine;*
 - *limitatamente al sistema collinare ed all’ambito montano possono essere previsti ampliamenti degli insediamenti esistenti in fascia B, purché corredati da uno studio di compatibilità idraulica, dimostrante, in particolare, che la realizzazione degli interventi non produce effetti peggiorativi d’esposizione al rischio;*
 - *è consentito il completamento degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti a tecnologia complessa, esistenti alla data di entrata in vigore del PAI e del PTCP, senza però specificare e/o successive varianti;*
 - *è consentito l’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti già autorizzate alla data di entrata in vigore del PAI e quella del PTCP e/o relative varianti, limitatamente alla durata dell’autorizzazione;*
- *l’autorizzazione può essere rinnovata fino ad esaurimento della capacità residua derivante dalla autorizzazione originaria per le discariche, fino al termine della vita tecnica per gli impianti a tecnologia complessa, previo studio di compatibilità validato dall’Autorità competente.”;*

VISTO l’aggiornamento della Planimetria “Tavola 3A - Planimetria del sito con destinazione aree fasce fluviali PTCP - rev. maggio 2025”, acquisita con le integrazioni del 16/05/2025 (PG/2025/91527 del 16/05/2025);

VISTI i pareri, atti e nulla osta acquisiti dagli Enti competenti come di seguito indicato anche in seguito alla trasmissione agli Enti delle integrazioni fornite dalla Ditta in data 12/06/2025:

- la relazione tecnica emessa da Arpae - Area prevenzione Ambientale Ovest., Serv. terr.le di Parma (di seguito Arpae APAO-ST) con nota PG/2025/166492 del 19/09/2025, con la quale ha aggiornato le prescrizioni relative alle matrici recupero rifiuti, scarichi idrici, emissioni in atmosfera, allegata quale parte integrante del presente atto (allegato n.2);
- il parere favorevole espresso dal Comune di Langhirano, con nota prot. n.14163 del 23/07/2025, acquisito al prot. Arpae PG/2025/133395 del 24/07/2025 in cui: *“si comunica che a far tempo dal*

rinnovo dell'Autorizzazione unica adottata con DET-AMB-2017-1235 emessa da ARPAE SAC in data 09/03/2017, costituente parte integrante e sostanziale del Provvedimento conclusivo della Pratica SUAP n. 427/2015 in data 17/03/2017, non sono intervenute varianti alla pianificazione comunale che abbiano interessato l'area sede dell'attività della ditta richiedente”;

- il successivo parere di conformità urbanistica espresso dal Comune di Langhirano con nota prot. n.16297 del 22/08/2025, acquisita al prot. Arpae PG/2025/149928 del 22/08/2025, con la quale: *“si ATTESTA, ai sensi dell'art. 29 – Ambiti produttivi esistenti in territorio rurale (AP) del PSC, la conformità urbanistica dell'attività di cui trattasi. Ad ulteriore conformazione della situazione esistente e legittima si allega alla presente la Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 20/08/2025 ad oggetto “Preso d'atto nella cartografia dei vigenti PSC e RUE di stato di fatto legittimato, ai sensi dell'art. 29 del PSC””; tale parere è allegato quale parte integrante del presente atto (allegato n.3);*

DATO ATTO:

che in seguito all'ultima seduta della Conferenza dei Servizi nonché in seguito all'ultima documentazione integrativa presentata dal Zinelli Srl non è più pervenuto alcun parere ostativo da parte dell'Agenzia della Regione Emilia Romagna - Sicurezza Territoriale e Protezione civile;

CONSIDERATO, in merito alla matrice rumore, che:

- la Ditta nella domanda di modifica autorizzazione, ha dichiarato: *“Per effetto di tale adeguamento non si hanno ripercussioni sulle matrici ambientali”;*
- Arpae APAO-ST, nella relazione tecnica acquisita al prot. PG/2025/166492 del 19/09/2025 nulla ha dichiarato in proposito alla matrice impatto acustico;
- AUSL e Comune di Langhirano non hanno espresso pareri ostativi in merito a tale matrice per quanto di rispettiva competenza;

CONSIDERATO, in merito alla matrice scarichi idrici, che:

- che la Ditta nella domanda di modifica autorizzazione, ha dichiarato: *“Per effetto di tale adeguamento non si hanno ripercussioni sulle matrici ambientali”;*
- l'aggiornamento della “Planimetria Generale del sito con aree di utilizzo” rev. giugno 2025, ma comprensiva anche delle reti idriche, acquisita con le integrazioni del 12/06/2025 (PG/106947 del 13/06/2025);
- quanto dichiarato dal Comune di Langhirano nel proprio parere del 22/08/2025, nonché nella Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 20/08/2025;
- quanto dichiarato da Arpae APAO-ST nella propria relazione tecnica PG/2025/166492 del 19/09/2025: *“previo ritiro dei rifiuti, acquisisca documentazione comprensiva del test di cessione eseguito secondo i dettami del PUNTO D.2 dell'allegato 1 al D.M. 127/24. Solo una volta accertato il rispetto di tali parametri i rifiuti potranno avere accesso in azienda ed essere deposti sul piazzale. In alternativa è facoltà del gestore scegliere di impermeabilizzare suddetta area. Tale modifica deve tener conto della compatibilità idraulica e prevedere anche l'adeguamento al sistema di depurazione delle acque, dunque deve essere sottoposta alla valutazione dell'autorità competente. Si ritiene che tale opzione diventi oggetto di valutazione con il prossimo rinnovo di autorizzazione”;*
- la Ditta ha accettato di adeguarsi a quanto richiesto da Arpae APAO ST, all'interno della domanda di rinnovo con modifica dell'autorizzazione che prevederà: *“implementazione di un nuovo sistema di trattamento in continuo delle acque meteoriche di dilavamento prima del convogliamento nel torrente Parma; realizzazione di una platea in cemento a servizio delle aree di stoccaggio dei rifiuti in attesa di*

trattamento, delle aree di trattamento e dell'area dedicata al materiale lavorato in attesa degli esiti a conferma della cessazione qualifica rifiuto con riferimento ai requisiti fissati dal DM 127/2024";

CONSIDERATO, in merito alla matrice emissioni in atmosfera, che:

1. che la Ditta nella domanda di modifica autorizzazione, ha dichiarato: *"Per effetto di tale adeguamento non si hanno ripercussioni sulle matrici ambientali"*;
2. tuttavia, Arpae APAO-ST all'interno della propria relazione tecnica PG/2025/166492 del 19/09/2025, ha ritenuto di dover modificare tale matrice proponendo nuove prescrizioni;
3. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento DET-AMB-2017-1235 del 09/03/2017 e l'attività prevede "recupero e trattamento rifiuti inerti non pericolosi";
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano quanto stabilito dalla Determinazione n.4606/1999 -CRIAER- ricompresi nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2030);
6. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
7. è stata dichiarata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236 e s.m.i., ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente: EMISSIONE N. E2 "MOTORE DI SERVIZIO A GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (John Deere Mod. 4045T serie 300 potenza kW 76)";

CONSIDERATO, per la matrice recupero rifiuti, che:

- ZINELLI F.lli s.n.c. nella domanda ha allegato la "Procedura di gestione EOW - rev. 2, maggio 2025" e "Registro controlli sui lotti EoW - rev. 1, aprile 2025", relativi al DM 127/2024 smi, successivamente aggiornati dalla Ditta, in seguito alle osservazioni espresse da parte degli Enti in CdS, nelle Integrazioni agli atti PG/2025/91527 del 16/05/2025, in adempimento a quanto previsto dall'Art. 6 del Decreto ministeriale (MASE) DM 127/2024;
- che la "Procedura Gestione EOW" sopra richiamata è comprensiva dei seguenti allegati: "ALL 01 Criteri"; "ALL 02 Scopi specifici di utilizzabilità"; "Dichiarazione di conformità EOW Aggregato Recuperato"; "Registro formazione"; "Registro controlli lotti di EOW" e che in tali documenti la dicitura "analisi matrice solida" è da intendersi come verifica del rispetto dei parametri di cui alla tabella 2 dell'Allegato 1 del D.M. 127/2024, da effettuare sull'aggregato recuperato;

RILEVATO CHE:

- il presente provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., aggiorna il titolo abilitativo in materia ambientale: autorizzazione all'attività di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti speciali non pericolosi, autorizzazione alle emissioni in atmosfera (lasciando inalterate le matrici dell'autorizzazione agli scarichi di acque reflue e nulla osta acustico);
- la Società ZINELLI F.lli s.n.c. risulta iscritta ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa" della Prefettura di Parma – Ufficio Territoriale del Governo (c.d. White List) con iscrizione valida fino al 16/12/2026;

- la Ditta ZINELLI F.lli s.n.c. con nota acquisita al prot. n. PG/2026/20381 del 02/02/2026 ha dichiarato "... di avere provveduto con la marca da bollo ... al pagamento dell'imposta di bollo ... ai sensi del DPR 642/1972 e smi relativamente al procedimento telematico "Modifica dell'atto di Autorizzazione unica ex art.208 (adeguamento al DM 127/2024)"; pertanto tale marca da bollo, con identificativo n. 01240907322281 è da ritenersi da attribuire al rilascio del provvedimento di modifica dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 208 e smi e che l'originale è conservato presso la sede della Ditta;
- risultano assolte le spese istruttorie pari a 39,00 € versate in data 25/03/2025, conformemente al tariffario Arpae voce 12.6.2.3 per il rilascio di modifica non sostanziale autorizzazione unica per impianti di recupero rifiuti di cui all'art. 208 D.Lgs. 152/06 s.m.i., con potenzialità superiore alle 50 t/giono;
- non si ravvisano motivi ostativi al rilascio della modifica dell'Autorizzazione unica in oggetto;

DETERMINA

a) DI RILASCIARE la MODIFICA dell'Autorizzazione Unica (ultimo rinnovo con atto **DET-AMB-2017-1235 del 09/03/2017**), per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, per la costruzione e la gestione dell'impianto di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte Quarta, fino al 31/01/2027, alla Ditta:

Ragione sociale:	ZINELLI F.lli s.n.c.
Partita IVA/Codice Fiscale:	00201600343
Sede legale:	Via Cascinapiano n.17 - 43013 LANGHIRANO (PR)
Sede operativa:	loc. Casetta di Torrechiara - 43013 LANGHIRANO (PR)
Legale rappresentante e Responsabile tecnico	generalità depositate agli atti

Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali inerti, non pericolosi, localizzato in Comune di Langhirano, loc. Casetta di Torrechiara, in proprietà, censito al Catasto terreni del Comune di Langhirano, al foglio n° 12, ai mappali 74-75-97-98, per una estensione totale di mq. 43.690 ricompreso nella C.T.R. regionale, nella Sezione sc. 1:10.000 n° 199120 denominata "Torrechiara", alle coordinate Gaus-Boaga (punto interno all'area): 4.945.000N - 1.602.000E;

per le parti sotto riportate in grassetto (le prescrizioni dell'atto DET-AMB-2017-1235 del 09/03/2017 rimaste invariate sono riportate con "*omissis*");

b) di vincolare la gestione dell'impianto alle seguenti prescrizioni:

1. possono essere conferiti e trattati esclusivamente i rifiuti appresso elencati (Tabella n. 1):

Normativa di Rif.to: tip. DM 05/02/98 smi o DM 127/2024 smi o DM 69/2018	CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE	Operazioni di Recupero Sezione/Area ubicazione	Potenzialità annua	destino e/o caratteristiche EoW
				t/anno	

All.1, tab.1, p.to 1 D.M. 127/2024	170101	Cemento	R13 - R5	15.000	Aggregato recuperato certificato a.s. D.M. 127/2024 ("Riciclato 0-100" - "Riciclato cls") - destini previsti dalle lett. dalla a) alla f) Allegato 2, DM 127/2024; - rispetto parametri di cui alla tabella 2 Allegato 1; rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in tabella 3 Allegato 1 con esecuzione di test di cessione applicando l'appendice A alla norma UNI 10802 e la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2) - idoneità tecnica: certificato a.s. norma UNI EN 13242:2002/A1:2007 - 11531-1 - certificato a.s. Reg. Ce 305/2011
	170102	Mattoni	R13 - R5		
	170101	Mattonelle e ceramiche	R13 - R5		

2. devono essere rispettati i seguenti limiti quantitativi:

- potenzialità massima annua di rifiuti gestibili (R13-R5): **15.000 t/anno** (10.000 mc/anno);
- potenzialità massima giornaliera di rifiuti trattabili in R5: **75 t/giorno** (50 mc/giorno, su 220 giorni lavorativi/anno);
- Capacità massima istantanea di rifiuti stoccabili presso l'impianto: **1.500 ton** (1.000 mc);
- altezza massima cumuli rifiuti di natura inerte: **4 m** (compatibilmente con la sicurezza e la stabilità dei cumuli stessi, comunque almeno 1 m inferiore all'altezza del muro perimetrale della baia, coerentemente ai disposti del Decreto Ministero dell'Interno del 26/07/2022);

c) DI VINCOLARE la gestione dell'impianto alle seguenti **prescrizioni**:

- 1) di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
- 2) delle vigenti norme di medicina del lavoro;
- 3) delle vigenti norme antincendio;
- 4) delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;
- 5) della normativa in materia di tutela delle acque;
- 6) della normativa in materia di inquinamento acustico;
- 7) della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;
- 8) della normativa vigente in materia di rifiuti;
- 9) dei diritti di terzi;

d) DI VINCOLARE, altresì la gestione dell'impianto, oltre che al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., alle seguenti particolari prescrizioni:

1. (omissis);
2. (omissis);
3. di stabilire che i rifiuti in ingresso all'impianto potranno essere accettati ed essere deposti sul piazzale non pavimentato solo previa acquisizione del test di cessione effettuato sui rifiuti tal quali che dovrà essere conforme ai limiti di cui al PUNTO D.2 dell'allegato 1 al D.M. 127/24; in alternativa è facoltà del gestore scegliere di impermeabilizzare suddetta area;
4. (omissis)

5. *(omissis)*
6. *(omissis)*
7. **eliminata e sostituita da prescrizione n° 23;**
8. **eliminata e sostituita da prescrizione n° 23;**
9. *(omissis)*
10. *(omissis)*
11. *(omissis)*
12. *(omissis)*
13. *(omissis)*
14. *(omissis)*
15. **eliminata e sostituita da parte matrice emissioni in atmosfera (paragrafo seguente);**
16. *(omissis)*
17. *(omissis)*
18. *(omissis)*
19. *(omissis)*
20. *(omissis)*
21. *(omissis)*
22. *(omissis)*
23. l'operazione di recupero **"R5"** che produce la cessazione dello stato di "rifiuto" ("End of Waste", di seguito EoW) ai sensi del D.M. del 28 giugno 2024, n. 127 (DM 127/2024), svolta sui codici EER di rifiuti inerti per i quali tale operazione è prevista nella Tabella n. 1 (sopra riportata al punto b) 1.), è subordinata al rispetto dei criteri di cui all'Art. 3 del DM 127/2024 stesso (nonché alle successive modifiche e integrazioni qualora fossero apportate dal ministero (M.A.S.E.) in applicazione di quanto previsto dall'Art. 7 del medesimo decreto DM 127/2024), in base ai quali i rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale inclusi nella presente autorizzazione cessano di essere qualificati come rifiuti e sono qualificati come "aggregato recuperato" se l' "aggregato riciclato" o "artificiale" è conforme ai criteri di cui all'Allegato 1 del medesimo decreto. In particolare, dovranno essere rispettati:
 - le procedure di verifica sui rifiuti in ingresso devono essere conformi all'Allegato 1, lett. b) del DM 127/24);
 - il processo di lavorazione minimo e deposito presso il produttore devono essere conformi all'Allegato 1, lett. c) del DM 127/24);
 - il materiale recuperato, al fine di certificarne la cessazione di qualifica di rifiuto e la nuova qualifica di "aggregato recuperato" prodotto, entro il raggiungimento del lotto massimo, non superiore ai 3.000 mc, verrà sottoposto a seguenti controlli analitici:
 - Controlli sull'aggregato recuperato [Punto d.1 - Tabella 2 dell'Allegato 1 all'Art. 3 del DM 127/2024] – con la verifica, per gli analiti ivi individuati, del rispetto delle concentrazioni limite in base agli utilizzi definiti alla colonna pertinente;
 - Test di cessione sull'aggregato recuperato [Punto d.2 - Tabella 3 dell'Allegato 1 all'Art. 3 del DM 127/2024] – con la verifica, per gli analiti ivi individuati, del rispetto dei valori limite espressi in soluzione [mg/l o microgrammi/l];

- tutti gli aggregati recuperati destinati ad essere commercializzati devono essere provvisti di certificazione CE secondo quanto previsto dalle norme tecniche di riferimento di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 1 al DM 127/24;
 - ciascun lotto di "aggregato recuperato", al termine delle verifiche dei criteri che ne decretano la cessazione della qualifica di rifiuto, dovrà essere accompagnato da una Dichiarazione di conformità (il cui modello dev'essere conforme all'Allegato 3 del DM 127/2024); ciascuna Dichiarazione di Conformità dovrà riportare uno o più degli scopi specifici di utilizzabilità cui è destinato il singolo lotto, fra quelli indicati nell'Allegato 2 (art.4) del DM 127/2024;
 - dovranno essere rispettate le tempistiche e modalità di prelievo e detenzione dei campioni di aggregato recuperato prodotto, nonché le modalità di conservazione e trasmissione delle Dichiarazioni di Conformità ad Arpae, come definite nell'Art. 5 del DM 127/24;
 - la Ditta dovrà attenersi alle procedure di omologa e accettazione dei rifiuti, i metodi di recupero, di campionamento e analisi, di verifica delle conformità sui prodotti ottenuti (EoW), le specifiche sui quantitativi massimi dei lotti, contenuti rispettivamente nei documenti depositati agli atti: "Procedura di gestione EOW - rev. 2, maggio 2025" e "Registro controlli sui lotti EoW - rev. 1, aprile 2025", relativi al DM **127/2024** smi, presentati dalla Ditta nelle Integrazioni agli atti PG/2025/91527 del 16/05/2025, in adempimento a quanto previsto dall'Art. 6 del Decreto ministeriale (MASE) DM 127/2024;
 - i diversi lotti di rifiuti lavorati, ma in attesa degli esiti analitici e della predisposizione della Dichiarazione di Conformità, dovranno essere identificati con cartellonistica adeguata riferita a "rifiuti lavorati in attesa di analisi" e mantenuti distinti tra loro, con idonee delimitazioni, in modo che i singoli lotti di produzione non siano miscelati, nonché dagli "aggregati recuperati" ("End of Waste") e dai rifiuti in ingresso in attesa di lavorazione;
 - i diversi lotti di materiali "aggregati recuperati" prodotti ("End of Waste") detenuti in stoccaggio, devono essere mantenuti separati fra loro, opportunamente identificati con idonea cartellonistica, riportanti il numero del lotto contenuto nella relativa Dichiarazione di Conformità;
 - il Gestore dovrà attuare nei tempi previsti le eventuali modifiche impiantistiche e gestionali conseguenti ad eventuali revisioni del testo del succitato DM 127/2024 da parte del Ministero competente;
24. i rifiuti messi in riserva R13 per essere sottoposti all'operazione di recupero R5 presso l'impianto, devono essere avviati ad operazione di recupero entro un anno dalla data di ricezione presso l'impianto;
25. il registro cronologico di carico/scarico (RENTRI) ed i formulari di trasporto (FIR) devono essere conservati ed aggiornati presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi di Controllo, nel rispetto delle indicazioni di cui, rispettivamente agli artt. 190 e 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
26. in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge;
27. **tutti i rifiuti prodotti, di risulta dalle operazioni di trattamento dei rifiuti, dovranno essere gestiti nel pieno rispetto di tutte le indicazioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Parte Quarta; in particolare per gli "Stoccaggi di rifiuti prodotti all'esito del trattamento, in attesa o già sottoposti all'eventuale caratterizzazione, per il successivo avvio verso le opportune destinazioni finali" si richiamano le modalità di deposito, i criteri operativi e gestionali previsti dalla Circolare ministeriale prot. 1121 del 21 gennaio 2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" ai paragrafi 5 e 6:**

- i rifiuti in ingresso e i “rifiuti decadenti” (cioè generati dall’attività di trattamento) dovranno essere tenuti separati tra loro e in funzione della tipologia (codice EER), ubicati coerentemente a quanto previsto in Planimetria rev. giugno 2025 (acquisita al prot. Arpae PG/2025/106947 del 13/06/2025 - (Allegato n.4), inoltre dovranno essere identificati tramite cartellonistica. Tale gestione deve essere riservata anche al rifiuto trattato, identificato come “rifiuto post-trattamento” (in attesa del raggiungimento del lotto). Si ricorda infatti che il materiale trattato perde lo stato di rifiuto per guadagnare quello di EoW solo quando tutti gli esiti analitici risultano conformi. Eventuali rifiuti a piccola pezzatura e/o sotto forma di polveri, trucioli, limature e particolato devono essere stoccati all’interno di appositi contenitori idonei ad impedirne ogni tipo di dispersione;
 - si ricorda che tutte le aree di stoccaggio dovranno essere o al coperto o pavimentate, ovvero impermeabili laddove le caratteristiche del rifiuto lo richiedano, con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta a tenuta, laddove l’area risulti dotata di copertura; laddove si prevedessero modifiche (previa autorizzazione) di stoccaggi all’aperto, bisognerà considerare che le pendenze delle relative superfici dovranno essere convogliate ad apposita rete di raccolta delle eventuali acque meteoriche, le quali dovranno essere trattate prima del successivo scarico al pari delle acque di dilavamento delle aree di messa in riserva;
 - inoltre si prescrivono i seguenti limiti temporali e quantitativi massimi di giacenza, secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità presenti; quando il quantitativo di rifiuti in giacenza raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi; in ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all’anno, la permanenza del rifiuto non può avere durata superiore ad un anno;
 - per assicurare lo svolgimento delle attività in sicurezza, i rifiuti sono raggruppati per categorie omogenee, nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - la ditta non è autorizzata a trattare i “rifiuti decadenti”, ovvero da trattamento rifiuti, anche qualora si trattasse degli stessi inerti che non sono risultati idonei ai controlli analitici. Tali rifiuti dovranno essere gestiti e posti in stoccaggio in condizioni di massima sicurezza, in attesa o già sottoposti all’eventuale caratterizzazione, per il successivo avvio verso le opportune destinazioni finali. Tali rifiuti dovranno essere registrati su RENTRI;
 - l’altezza massima dei cumuli di rifiuti sciolti, nel rispetto della Circolare ministeriale MATTM n.1121 del 21/01/2019 e in applicazione di quanto prescritto nel merito dal DM Interno 26 luglio 2022 per la prevenzione incendi negli impianti di stoccaggio rifiuti, dovrà essere non superiore a **4 metri** per tutti i rifiuti non inerti; eventuali altezze maggiori andranno avanzate dalla Ditta, valutate e approvate dagli Enti competenti, compatibilmente con la sicurezza e la stabilità dei cumuli stessi;
 - in tutte le aree di stoccaggio, a seguito di valutazione del rischio di incendio, dovranno essere adottate le misure di prevenzione e di protezione necessarie, individuate dal datore di lavoro in conformità alle disposizioni vigenti e in ottemperanza ad eventuali prescrizioni impartite dal Comando prov.le dei VV.F. di Parma, anche in applicazione di quanto prescritto nel merito dal DM Interno 26 luglio 2022;
28. la Ditta ZINELLI F.lli s.n.c. è responsabile di ogni danno derivante dall’attività ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti;

e) per la matrice emissioni in atmosfera:

il presente provvedimento è reso anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandolo al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28 marzo 2007, nonché al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae APAO - ST di Parma prot. n. PG/2025/166492 del 19/09/2025, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2);

è stata dichiarata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236 e s.m.i., ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

EMISSIONE N. E2 "MOTORE DI SERVIZIO A GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (John Deere Mod. 4045T serie 300 potenza kW 76)"

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³
Polveri	130	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Concentrazione massima ammessa di inquinanti determinati a motore accelerato a 1.500 giri/minuto, in condizioni termiche ed a generatore disinserito o ad una tensione di 380 V e zero Ampere erogati.

Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizione sopra specificate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell'impianto.

si ritiene che la Ditta Zinelli F.lli snc con sede legale in Via Cascinapiano n.17 Comune di Langhirano ed impianti siti in loc. Casetta di Torrechiara Comune di Langhirano debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: -"frantoio".

Le polveri derivanti dall'attività di frantumazione devono essere abbattute con idoneo impianto di abbattimento, costituito nel caso specifico da dispositivo di nebulizzazione dell'acqua. Tale impianto di abbattimento deve essere dotato di un sistema automatico che provvederà all'arresto dell'impianto in caso di insufficiente pressione dell'acqua.

Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni

Per tali impianti, il Gestore è tenuto a mantenere la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

EMISSIONI DIFFUSE - Modalità di contenimento

1. dovrà essere in funzione presso l'impianto di frantumazione e stoccaggio dei materiali inerti, sia prima che dopo il trattamento, un impianto di umidificazione tramite nebulizzatore. In particolare, si prescrive l'uso di nebulizzatore di acqua sulla bocca di entrata del mulino e nella zona di uscita del materiale dal mulino; tale impianto di abbattimento dovrà essere dotato di un sistema automatico che provvederà all'arresto dell'impianto in caso di insufficiente pressione dell'acqua;
2. al fine di ridurre la formazione delle polveri durante la movimentazione/caricamento nella tramoggia di alimentazione del frantoio, il materiale dovrà essere irrorato di acqua quando si trova ancora nei cumuli, che dovranno essere mantenuti adeguatamente umidi;
3. durante la fase di scarico nella tramoggia dovrà essere assicurata una adeguata altezza di caduta;
4. le sabbie commercializzate dovranno essere stoccate in cumuli con confinamento laterale e mantenute in condizioni tali da evitare lo sviluppo e la dispersione di polveri;
5. si dovrà provvedere alla bagnatura e pulizia dei percorsi dei mezzi e dei piazzali di pertinenza;
6. i mezzi in sosta in attesa di carico dovranno essere a motore spento compatibilmente con la sicurezza dei lavoratori e/o con le necessità operative di carico;
7. all'interno dell'area i mezzi di trasporto dovranno circolare alla più bassa velocità possibile al fine di evitare fenomeni di risospensione di polveri;
8. sospensione dei lavori durante le giornate ventose (velocità del vento > 5 m/s);
9. le strade di cantiere debbono essere mantenute, soprattutto in caso di stagione secca, debitamente bagnate e dovrà essere previsto un sistema di lavaggio delle ruote dei camion prima dell'uscita;
10. i mezzi che trasportano rifiuti o MPS che possono liberare polveri devono essere dotati di coperture/telonature.

I valori limite delle emissioni sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Zinelli F.lli
Partita IVA/Codice fiscale:	201600343
Sede legale:	Via Cascinapiano n°17 –43013 Langhirano
Gestore:	generalità depositate agli atti
Sede locale impianti:	Via Cascinapiano n.17, loc. Casetta di Torrechiara Comune di Langhirano
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Frantumazione rifiuti inerti da demolizione
Settore attività CRIAER:	4.8

Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Rifiuti inerti trattati
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	15.000 t/anno
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	-
Temperatura media emissioni:	401 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni (Kg/anno)	
PM (Materiale Particellare):	20
Ossidi di azoto (NO _x):	644
Monossido di carbonio (CO):	104
Biossido di carbonio (CO ₂):	41100

* I Flussi emissivi calcolati sulla base dei tempi di funzionamento del motore (emissione E2).

f) per la matrice scarichi idrici:

DI MODIFICARE i contenuti dell'AUTORIZZAZIONE DET-AMB-2017-1235 del 09/03/2017, ai sensi del Capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per gli scarichi idrici:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma, che si individuano come di seguito:

S:

- tipo di reflu scaricato: acque meteoriche di dilavamento dei piazzali previo trattamento in vasca di decantazione;
- corpo idrico ricettore: fosso a cielo aperto indi Torrente Parma;
- bacino: Torrente Parma;
- volume scaricato: 857 mc/anno;
- portata massima: 22,4 l/s;

omissis

1) *omissis*

(...)

12) *omissis*

13) In coerenza con le linee guida n.89/2016 del SNPA, poiché le aree di deposito dei rifiuti in ingresso e di accumulo del rifiuto post-trattamento in attesa degli esiti analitici non presentano basamento impermeabile, si rende necessario che la ditta, previo ritiro dei rifiuti, acquisisca documentazione comprensiva del test di cessione eseguito secondo i dettami del PUNTO D.2 dell'allegato 1 al D.M. 127/24. Solo una volta accertato il rispetto di tali parametri i rifiuti potranno avere accesso in azienda ed essere deposti sul piazzale.

In alternativa è facoltà del gestore scegliere di impermeabilizzare suddetta area. Tale modifica deve tener conto della compatibilità idraulica e prevedere anche l'adeguamento al sistema di depurazione delle acque, dunque deve essere sottoposta alla valutazione dell'autorità competente.

Si ritiene che tale opzione diventi oggetto di valutazione con il prossimo rinnovo di autorizzazione.

g) DI VINCOLARE l'autorizzazione al rispetto di tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di:

- 1) igiene, urbanistica e ambiente;
- 2) rifiuti;
- 3) medicina del lavoro;
- 4) antincendio;
- 5) inquinamento atmosferico;
- 6) tutela delle acque;
- 7) inquinamento acustico;
- 8) carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;
- 9) diritti di terzi.

h) di inviare copia della presente Determinazione alla Ditta Zinelli F.lli Snc, al Comune di Langhirano, all'Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, all'AUSL SISP SPSAL Distr. di Langhirano ed all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Serv. Area Affluenti del PO Ambito di Parma, per quanto di competenza;

i) DI STABILIRE CHE:

- di lasciare invariata ogni altra parte non modificata dal presente provvedimento, dell'Autorizzazione Unica rilasciata (ultimo rinnovo) con atto DET-AMB-2017-1235 del 09/03/2017;
- **ai sensi dell'art. 208 comma 12 D.Lgs. 152/06 la Ditta autorizzata dovrà presentare ad Arpae SAC Parma apposita domanda di Rinnovo dell' Autorizzazione unica DET-AMB-2017-1235 del 09/03/2017 entro il 04/08/2026;**
- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia (SAC) di Parma;
- sono fatti salvi i diritti di terzi;
- l'inosservanza delle prescrizioni di cui sopra comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;

j) SI INFORMA INOLTRE CHE:

- la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.
- l'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae – Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma;
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli;
- il presente atto è costituito dai seguenti allegati:
 - Allegato 1: Verbale Conferenza di servizi del 26/05/2025 e del 03/07/2025;
 - Allegato 2: relazione tecnica Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest (PG/2025/166492 del 19/09/2025);
 - Allegato 3: parere del Comune di Langhirano;
 - Allegato 4: planimetria “Tav. AGA 2020/09 - Planimetria generale del sito con aree di utilizzo, rev. giugno 2025”, presentata dalla ditta ed acquisita con protocollo Arpae PG/2025/106947 del 13/06/2025.

Sinadoc n. 11584/2025

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Conferenza di Servizi decisoria

ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma simultanea e modalità sincrona (art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.)

Oggetto: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. Art. 208 - Adeguamento al DM 127/2024 Autorizzazione unica per la gestione di un impianto di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi (DET-AMB-2017-1235 del 09/03/2017)

Ditta ZINELLI FRATELLI S.n.c. – sede impianto in loc. Casetta di Torrechiara - 43013 Langhirano (PR)

seduta del 26 maggio 2025

Oggi lunedì 26 maggio 2025, presso la sede di Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, si è riunita in videoconferenza la Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PG/2025/88434 del 13/05/2025, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
ZINELLI FRATELLI S.n.c
Comune di Langhirano
AUSL Distretto Sud-Est
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
Arpae – Area Prevenzione ambientale Ovest - sede di Parma

Alla seduta sono presenti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae - SAC di Parma - Area Prevenzione ambientale Ovest, sede di Parma, Servizio Territoriale (Arpae APAO-ST)	Giovanni Maria Simonetti, Alessandra Arenga Elisa Costanzini
Comune di Langhirano	Michele Giordani, Flavia Gandolfi
AUSL Distretto di Sud-Est	Lucia Reverberi
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile	Andrea Pelosio
ZINELLI FRATELLI S.n.c	Bruna Zinelli, <i>accompagnata dalle consulenti</i> Francesca Chiari e Sara D'Eramo (<i>Ecoricerche Srl</i>)

SP

La seduta ha inizio alle ore 10:00.

Arpae SAC apre la seduta premettendo che l'istanza in esame riguarda la modifica dell'Autorizzazione unica di titolarità della Ditta ai fini dell'adeguamento al DM 127/2024, ed è stata convocata poiché contestualmente è emersa l'esigenza di fare il punto della situazione rispetto all'assetto idraulico dell'area e rispetto alla direttiva alluvioni/PAI vigente.

In occasione, infatti, dell'istanza di *Screening* del 2021, relativa all'aumento della capacità annua di trattamento dell'attività esistente, erano emersi degli elementi di criticità, poi non ulteriormente approfonditi a seguito del ritiro di tale istanza da parte della Ditta. Tuttavia, considerando che sono di recente intervenute delle varianti al PAI, per alcuni corsi d'acqua e contesti e che potrebbero aver determinato delle modifiche rispetto alle fasce fluviali precedentemente individuate, si è ritenuto opportuno condurre anche in questa sede, al fine di permettere anche alla Ditta una più puntuale consapevolezza degli eventuali vincoli, un approfondimento sul tema con il coinvolgimento degli Enti competenti.

Si dà dunque la parola all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

L'aggiornamento delle fasce del PAI che ha modificato le aree allagabili del PGRA e quindi le vigenti fasce fluviali del PAI è avvenuto nel 2022 e più recentemente nel 2024 (Decreto del Segretario dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 30 del 26/04/2024). Per il tratto su cui insiste l'insediamento della Ditta Zinelli F.lli non si riscontrano modifiche rispetto alla precedente variante alle aree allagabili del 2022.

Secondo quanto disposto dalle Norme di Attuazione del PAI, art. 30, all'interno della Fascia di esondazione (Fascia B), è vietata (comma 2 lett. b)) *"la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, l'ampliamento degli stessi impianti esistenti, nonché l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti"*,

mentre, rispetto allo stato di fatto autorizzato, è consentito (comma 3 lett. e)) *"il completamento degli esistenti impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti a tecnologia complessa, quand'esso risultasse indispensabile per il raggiungimento dell'autonomia degli ambiti territoriali ottimali (...)".*

Qualora la Ditta intendesse presentare una eventuale istanza di modifica analoga a quella oggetto dello *Screening* svoltosi nel 2020-2021, occorrerà valutare in tal sede se l'intervento previsto possa considerarsi come intervento di completamento o piuttosto di ampliamento rispetto all'impianto esistente.

Arpae SAC

si fa presente che ad oggi non risulta presentata dalla Ditta alcuna istanza di ampliamento dell'impianto esistente, pertanto la valutazione condotta in sede della presente Conferenza verterà esclusivamente sull'istanza di adeguamento al DM 127/2024, la quale comporta esclusivamente modifiche relative alla gestione dell'attività di trattamento rifiuti svolta dalla Ditta, senza alcuna modifica dei quantitativi. Se ne chiede conferma alla Ditta.

La Ditta conferma che l'istanza in esame non comprende altre modifiche. Attualmente nell'area ricadente in Fascia B non viene svolta alcuna attività di trattamento rifiuti, la quale viene interamente svolta nell'area ricadente in Fascia C.

Arpae APAO-ST

era stato richiesto (con nota prot. PG/2025/83003 del 06/05/2025) alla Ditta di fornire la planimetria aggiornata rispetto alle ultime disposizioni e aggiornamenti del PAI Po-Torrente Parma, in cui fossero

riportate le fasce fluviali aggiornate, le aree adibite ai rifiuti in ingresso, ai lotti di *End of Waste* (EoW) in attesa di analisi, ai lotti di EoW con analisi conformi ed eventualmente la collocazione dei lotti non conformi, e l'area adibita ai rifiuti generati dall'operazione di recupero. L'ultima planimetria agli atti, infatti, risaliva al 2006, poiché non può considerarsi valida quella presentata in occasione dello *Screening*, essendo stata poi ritirata l'istanza da parte della Ditta. Si chiede alla ditta di illustrare agli Enti presenti quanto ha presentato in data 16/05/2025.

ZINELLI FRATELLI S.n.c

si dà visione alla Conferenza della planimetria trasmessa in data 16/05/2025 (acquisita al prot. Arpae n. PG/2025/91527) a seguito della integrazioni richieste, in cui sono riportate le fasce fluviali e le diverse aree di stoccaggio rifiuti/EoW. In particolare, è individuata l'area di messa in riserva dei rifiuti in ingresso (area n.6), dei lotti in attesa di analisi (area n. 7, ricadente in parte in fascia B e in parte in fascia C, nella quale è stata individuata anche l'area di collocazione di eventuale lotto non conforme, in fascia C), dei lotti EoW con analisi conformi (area n.8) e dei rifiuti prodotti (area n.5). E' stata anche individuata l'area F in cui è collocato l'impianto di trattamento.

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

si rileva che la planimetria di riferimento utilizzata con la rappresentazione delle fasce fluviali non corrisponde a quella aggiornata a valle delle ultime varianti del PAI del 2024 e del 2022, le quali sono state recepite nel PTCP dal punto di vista normativo, ma non dal punto di vista cartografico.

Pertanto è opportuno che la planimetria fornita dalla Ditta sia aggiornata sulla base della cartografia vigente del PAI, sovraordinato al PTCP.

Nello specifico si segnala che, nella cartografia vigente, la Fascia C non è più presente; di conseguenza è opportuno che l'istanza di modifica proposta dalla Ditta sia valutata alla luce di tale aggiornamento; in particolare va verificato dall'azienda se l'area precedentemente ricadente in fascia C, possa risultare ora ricadente nella Fascia B.

In ogni caso, anche la valutazione dello stato di fatto è comunque assoggettata ad una nuova valutazione del rischio idraulico. Si chiede quindi di fornire apposito elaborato relativo alla valutazione del rischio, aggiornato anche rispetto a quello prodotto nel 2020 in sede di procedura di *Screening*, nel quale sia valutato l'eventuale aggravio del rischio, o sia attestato, se del caso, che nulla è mutato con la modifica richiesta.

In particolare occorre tener presente che in Fascia A non è consentito l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, e che quindi nell'area ricadente in tale Fascia è consentito solo lo stoccaggio di inerti naturali o materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto "*End of Waste*".

Arpae SAC

la Ditta tenga presente che i lotti di cui si attende l'esito delle analisi sono ancora da considerarsi rifiuti, e pertanto non possono essere stoccati in area ricadente in Fascia fluviale che prevede vincoli in tal senso. Considerata quindi la necessità di individuare chiaramente la vs attività in relazione alle fasce fluviali e alle NTA dei rispettivi piani, la planimetria presentata e visualizzata è certamente elemento portante di questa analisi e quindi sarà da revisionare in tal senso.

Si dà la parola agli altri Enti presenti per le eventuali valutazioni di competenza.

Arpae APAO-ST

si chiede alla Ditta di fornire anche la planimetria aggiornata degli scarichi idrici.

Comune di Langhirano

si prende atto di quanto emerso e si attende il prosieguo dell'istruttoria per l'espressione del parere di competenza.

AUSL Distretto Sud-Est

anche per quanto di competenza, trattandosi di modifica che riguarda esclusivamente un adeguamento normativo e che non comporta altre varianti rispetto allo stato autorizzato, non si rilevano al momento altre criticità né si richiedono altre integrazioni documentali; tuttavia si concorda con l'esigenza di acquisire preliminarmente quanto già richiesto rispetto alle eventuali novità introdotte dalle direttive alluvioni alle fasce PAI.

ZINELLI FRATELLI S.n.c

ci si impegna a presentare su base volontaria la documentazione oggi richiesta, ad aggiornamento di quanto già trasmesso in data 16/05/2025, orientativamente entro 15 giorni. Qualora la produzione di detta documentazione dovesse richiedere un tempo maggiore, si valuterà la possibilità di richiedere la sospensione dei tempi istruttori del procedimento.

Arpae SAC

Alla luce di quanto emerso, si resta in attesa che la Ditta trasmetta la documentazione aggiornata come richiesto (planimetria riportante le fasce fluviali e le diverse aree di stoccaggio rifiuti/Eow aggiornata sulla base della cartografia del PAI vigente, analisi di valutazione del rischio idraulico aggiornata e planimetria degli scarichi idrici aggiornata); dopodiché sarà convocata una seconda seduta di Conferenza di Servizi ai fini della valutazione della documentazione presentata e dell'espressione dei pareri definitivi di competenza degli Enti coinvolti.

La seduta si chiude alle ore 10:45.

Letto, firmato e sottoscritto:

Ente / Ditta	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Giovanni Maria Simonetti	
Comune di Langhirano	Michele Giordani	
AUSL Distretto Sud-Est	Lucia Reverberi	
Agenzia Reg. Sicurezza Territoriale e Protez. Civile	Andrea Pelosio	<i>Andrea Pelosio</i>
ZINELLI FRATELLI S.n.c.	Bruna Zinelli	

Comune di Langhirano

si prende atto di quanto emerso e si attende il prosieguo dell'istruttoria per l'espressione del parere di competenza.

AUSL Distretto Sud-Est

anche per quanto di competenza, trattandosi di modifica che riguarda esclusivamente un adeguamento normativo e che non comporta altre varianti rispetto allo stato autorizzato, non si rilevano al momento altre criticità né si richiedono altre integrazioni documentali; tuttavia si concorda con l'esigenza di acquisire preliminarmente quanto già richiesto rispetto alle eventuali novità introdotte dalle direttive alluvioni alle fasce PAI.

ZINELLI FRATELLI S.n.c

ci si impegna a presentare su base volontaria la documentazione oggi richiesta, ad aggiornamento di quanto già trasmesso in data 16/05/2025, orientativamente entro 15 giorni. Qualora la produzione di detta documentazione dovesse richiedere un tempo maggiore, si valuterà la possibilità di richiedere la sospensione dei tempi istruttori del procedimento.

Arpae SAC

Alla luce di quanto emerso, si resta in attesa che la Ditta trasmetta la documentazione aggiornata come richiesto (planimetria riportante le fasce fluviali e le diverse aree di stoccaggio rifiuti/Eow aggiornata sulla base della cartografia del PAI vigente, analisi di valutazione del rischio idraulico aggiornata e planimetria degli scarichi idrici aggiornata); dopodiché sarà convocata una seconda seduta di Conferenza di Servizi ai fini della valutazione della documentazione presentata e dell'espressione dei pareri definitivi di competenza degli Enti coinvolti.

La seduta si chiude alle ore 10:45.

Letto, firmato e sottoscritto:

Ente / Ditta	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Giovanni Maria Simonetti	<i>Giovanni Maria Simonetti</i>
Comune di Langhirano	Michele Giordani	
AUSL Distretto Sud-Est	Lucia Reverberi	
Agenzia Reg. Sicurezza Territoriale e Protez. Civile	Andrea Pelosio	
ZINELLI FRATELLI S.n.c.	Bruna Zinelli	

Rapporto di verifica

Nome file **Verbale CdS 26-05-25_Zinelli_firmato Ditta.p7m**
Data di verifica **02/02/2026 13:55:51 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 ZINELLI BRUNA	CN=InfoCamere Qualified Electr...	2	
2	 ZINELLI BRUNA	CN=InfoCamere Qualified Electr...	3	
	Appendice A		4	

Esito

- ✓ Firma valida
- ✓ La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 02/02/26 14.55

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 04/06/2025 13:51:32 UTC

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://id.infocamere>

[.it/digital-id/firma-digitale/manuali/pds-servizi-qualificati-certificazione.pdf](https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali/pds-servizi-qualificati-certificazione.pdf)

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: ZINELLI BRUNA

Seriale: 290280

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-ZNLBRN59T51E438I

Autorità emittente: CN=InfoCamere Qualified Electronic Signature

CA,OID.2.5.4.97=VATIT-02313821007,OU=Qualified Trust Service Provider,O=InfoCamere S.C.p.A.,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

0.4.0.194112.1.2,

1.3.76.14.1.1.30,CPS URI: <https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali.html>,

1.3.76.16.6,displayText: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione

Agid N. 121/2019,

Validità: da 22/08/2023 09:29:05 UTC a 22/08/2026 00:00:00 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) [https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali/pds-servizi-qualificati-certificazione](https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali/pds-servizi-qualificati-certificazione.pdf)
.pdf

Esito

⚠ Firma valida

La firma è in formato PADES-basic

La firma è integra

La firma non rispetta la decisione (UE) 2015/1506

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 02/02/26 14.55

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 04/06/2025 13:50:50 UTC

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://id.infocamere>

[.it/digital-id/firma-digitale/manuali/pds-servizi-qualificati-certificazione.pdf](https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali/pds-servizi-qualificati-certificazione.pdf)

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: ZINELLI BRUNA

Seriale: 290280

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-ZNLBRN59T51E438I

Autorità emittente: CN=InfoCamere Qualified Electronic Signature

CA,OID.2.5.4.97=VATIT-02313821007,OU=Qualified Trust Service Provider,O=InfoCamere S.C.p.A.,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

0.4.0.194112.1.2,

1.3.76.14.1.1.30,CPS URI: <https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali.html>,

1.3.76.16.6,displayText: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione

Agid N. 121/2019,

Validità: da 22/08/2023 09:29:05 UTC a 22/08/2026 00:00:00 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali/pds-servizi-qualificati-certificazione.pdf>

Certificati delle autorità radice (CA)

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Seriale: 01

Organizzazione: InfoCamere S.C.p.A.

Nazione: IT

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=InfoCamere Qualified Electronic Signature

CA,OID.2.5.4.97=VATIT-02313821007,OU=Qualified Trust Service Provider,O=InfoCamere S.C.p.A.,C=IT

Validità: da 04/12/2019 09:49:37 UTC a 04/12/2035 10:49:37 UTC

Rapporto di verifica

Nome file **Verbale CdS 26-05-25_Zinelli_firmato Comune.p7m**
Data di verifica **02/02/2026 13:56:35 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 GIORDANI MICHELE	CN=InfoCamere Qualified Electr...	2	
	Appendice A		3	

Esito

- ❌ Firma non valida
 - La firma è in formato CADES-BES
 - La firma è integra

Il certificato non è attendibile

Verifica alla data di sistema: 02/02/26 14.56

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 04/06/2025 07:39:11 UTC

Il certificato è fuori periodo di validità

E' possibile effettuare verifica alla data

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: GIORDANI MICHELE

Seriale: 1e05ab

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-GRDMHL72C31G337J

Autorità emittente: CN=InfoCamere Qualified Electronic Signature

CA,OID.2.5.4.97=VATIT-02313821007,OU=Qualified Trust Service Provider,O=InfoCamere S.C.p.A.,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

0.4.0.194112.1.2,

1.3.76.14.1.1.30,CPS URI: <https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali.html>,

1.3.76.16.6,displayText: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione

Agid N. 121/2019,

Validità: da 30/11/2022 07:59:17 UTC a 30/11/2025 00:00:00 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali/pds-servizi-qualificati-certificazione.pdf>

Certificati delle autorità radice (CA)

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Seriale: 01

Organizzazione: InfoCamere S.C.p.A.

Nazione: IT

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=InfoCamere Qualified Electronic Signature

CA,OID.2.5.4.97=VATIT-02313821007,OU=Qualified Trust Service Provider,O=InfoCamere S.C.p.A.,C=IT

Validità: da 04/12/2019 09:49:37 UTC a 04/12/2035 10:49:37 UTC

Rapporto di verifica

Nome file **Verbale CdS 26-05-25_Zinelli_firmato AUSL.p7m**
Data di verifica **02/02/2026 13:59:09 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 LUCIA REVERBERI	CN=Actalis EU Qualified Certif...	2	
	Appendice A		3	

Esito

- ✓ Firma valida
- ✓ La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 02/02/26 14.59

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 03/06/2025 09:25:06 UTC

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (it) <https://www.actalis.it/repository/actalis-qualif-pds-it.pdf>

PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.actalis.it/repository/actalis-qualif-pds-en.pdf>

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: LUCIA REVERBERI

Seriale: 0ae13a0c7c25f9f931c3db265f787c49

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-RVRLCU64H46G337F

Autorità emittente: CN=Actalis EU Qualified Certificates CA G1,OU=Qualified Trust Service

Provider,OID.2.5.4.97=VATIT-03358520967,O=Actalis S.p.A.,L=Ponte San Pietro,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

0.4.0.194112.1.2,

1.3.159.10.1.1,CPS URI: <https://www.actalis.it/repository/actalis-qualif-cps.pdf>,

1.3.76.16.6,

Validità: da 06/12/2023 08:58:03 UTC a 06/12/2029 08:58:03 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Dichiarazione di Trasparenza:

- (it) <https://www.actalis.it/repository/actalis-qualif-pds-it.pdf>

- (en) <https://www.actalis.it/repository/actalis-qualif-pds-en.pdf>

Certificati delle autorità radice (CA)

Actalis EU Qualified Certificates CA G1

Seriale: 4cd6406f031e430c

Organizzazione: Actalis S.p.A.

Nazione: IT

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=Actalis EU Qualified Certificates CA G1,OU=Qualified Trust Service

Provider,OID.2.5.4.97=VATIT-03358520967,O=Actalis S.p.A.,L=Ponte San Pietro,C=IT

Validità: da 24/04/2017 13:18:38 UTC a 19/04/2037 13:18:38 UTC

Conferenza di Servizi decisoria

ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma simultanea e modalità sincrona (art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.)

Oggetto: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. Art. 208 - Adeguamento al DM 127/2024 Autorizzazione unica per la gestione di un impianto di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi (DET-AMB-2017-1235 del 09/03/2017)

Ditta ZINELLI FRATELLI S.n.c. – sede impianto in loc. Casetta di Torrechiara - 43013 Langhirano (PR)

seduta del 3 luglio 2025

Oggi giovedì 3 luglio 2025, presso la sede di Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, si è riunita in videoconferenza la Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae n. 115212 del 25/06/2025, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
ZINELLI FRATELLI S.n.c
Comune di Langhirano
AUSL Distretto Sud-Est
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
Arpae – Area Prevenzione ambientale Ovest - sede di Parma

Alla seduta sono presenti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae - SAC di Parma	Beatrice Anelli Giovanni Maria Simonetti Giuseppe Ricciardi
Provincia di Parma	Gianluca Gennari
ZINELLI FRATELLI S.n.c	Bruna Zinelli, <i>accompagnata dalle consulenti</i> Francesca Chiari e Sara D'Eramo (<i>Ecoricerche Srl</i>)

La seduta ha inizio alle ore 14:30.

Arpae SAC apre la seduta rammaricandosi dell'assenza dei rappresentanti del Comune di Langhirano e dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in relazione alle argomentazioni lasciate aperte dopo la prima seduta di CDS, a tal proposito ripercorre gli ultimi passaggi inerenti il procedimento in esame.

In data 13/05/2025 con nota prot. 88434 Arpae Sac ha indetto la conferenza di servizi decisoria, convocandola per il giorno 26/05/2025; con la stessa nota Arpae SAC ha trasmesso: la documentazione presentata dalla Ditta il 21/03/2025 e le integrazioni volontarie del 17/04/2025; la richiesta di integrazioni pervenuta da Arpae APA ST con prot. 83003 del 06/05/2025, chiedendo alla Ditta di darne riscontro entro il 16/05/2025.

In data 26/05/2025 si è svolta la prima seduta della conferenza di servizi, nel corso della quale sono state presentate le integrazioni fornite dalla Ditta e acquisite da Arpae al prot. PG/2025/91527 del 16/05/2025.

La 2^a seduta di oggi è stata convocata al fine di valutare congiuntamente la documentazione pervenuta ed essendo emersa l'esigenza di fare il punto della situazione rispetto all'assetto idraulico dell'area e rispetto alla direttiva alluvioni/PAI vigente.

In particolare gli aspetti principali da affrontare in questa seduta sono la compatibilità dell'attività con la fascia di rischio idraulico (fascia B del PAI) nella quale ora la Ditta sembrerebbe ritrovarsi, a seguito dell'aggiornamento del PAI-PGRA relativo al torrente Parma (Approvato con DSG AdBPo n. 63/2023), ed anche l'approfondimento sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto e dell'attività in oggetto.

Questi due aspetti risultano passaggi di completamento/approfondimento conoscitivo per la procedura in oggetto, che riguarda essenzialmente un adeguamento gestionale operativo senza realizzazione di opere, depositi piazzali o altro; ma diventerà sostanziale alla presentazione dell'istanza di screening per ampliamento, per il quale la Ditta ha espresso la propria intenzione e ha già effettuato il pagamento degli oneri istruttori tramite pago PA del 25/06/2025, oltre che per il rinnovo dell'autorizzazione gestionale in essere.

Alla presenza del Rappresentante della Provincia di Parma, con riferimento alla posizione recentemente espressa dalla stessa Provincia di Parma su altro caso, ricorda che per le aree ricadenti entro il limite in fascia B del PAI e del PTCP sono soggette alle disposizioni normative di cui all'art. 30, comma 3, lett e) delle NTA del PAI e all'art. 12, comma 14 delle NTA del P.T.C.P.

La lettura integrata di tale riferimenti normativi richiama la possibilità del *"completamento degli esistenti impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti a tecnologia complessa, quand'esso risultasse indispensabile per il raggiungimento dell'autonomia degli ambiti territoriali ottimali così come individuati dalla pianificazione regionale e provinciale; i relativi interventi sono soggetti a parere di compatibilità dell'Autorità di bacino ai sensi e per gli effetti del successivo art. 38, espresso anche sulla base di quanto previsto all'art. 38bis"*.

L'art. 12 del PTCP, riprendendo i contenuti della normativa sovraordinata, prima in via generale, poi in riferimento specifico al tema del trattamento/recupero rifiuti, riporta che in fascia B è consentito:

- nei complessi industriali insediati alla data di adozione del P.T.C.P. e/o sue varianti, sono consentiti interventi di ammodernamento, di ampliamento, e/o di riassetto organico, sulla base di specifici programmi di qualificazione e sviluppo aziendale, riferiti ad una dimensione temporale di medio termine;
- limitatamente al sistema collinare ed all'ambito montano possono essere previsti ampliamenti degli insediamenti esistenti in fascia B, purché corredati da uno studio di compatibilità idraulica, dimostrante, in particolare, che la realizzazione degli interventi non produce effetti peggiorativi d'esposizione al rischio;

- è consentito il completamento degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti a tecnologia complessa, esistenti alla data di entrata in vigore del PAI e del PTCP, senza però specificare e/o successive varianti;
- è consentito l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti già autorizzate alla data di entrata in vigore del PAI e quella del PTCP e/o relative varianti, limitatamente alla durata dell'autorizzazione; l'autorizzazione può essere rinnovata fino ad esaurimento della capacità residua derivante dalla autorizzazione originaria per le discariche, fino al termine della vita tecnica per gli impianti a tecnologia complessa, previo studio di compatibilità validato dall'Autorità competente.

Arpae provvederà, considerando l'assenza dell'Agenzia Regionale sicurezza territoriale e protezione civile e che nulla ha comunicato nel merito del rischio idraulico segnalato in sede di prima seduta di cds, a contattarla per comprendere se aspettarsi un qualche formale riscontro finale e/o osservazioni/prescrizioni o meno, tuttavia considerato l'aspetto in esame che rappresenta un aggiornamento gestionale per l'adeguamento ad una norma nazionale, non dovrebbero esserci al momento elementi vincolanti da parte dell'Agenzia.

Sollecita d'altra parte la Ditta affinché provveda ad interfacciarsi con il Comune di Langhirano in merito all'inquadramento e alla conformità urbanistica complessiva ed edilizia dell'impianto.

DITTA

Provvederà in tal senso, ritenendo comunque di essere assolutamente in ambito di conformità urbanistica ed edilizia, anche nel caso degli interventi pianificati e oggetto di prossima procedura di screening.

Arpae SAC

Dal punto di vista strettamente ambientale e gestionale, ci è stato segnalato da Arpae ST che occorre chiarire la natura delle aree sulle quali viene gestito il rifiuto: da vecchie planimetrie e foto aeree l'area risulta priva di basamenti, e seppur i vostri rifiuti sono inerti NP, il loro deposito in queste condizioni veniva effettuato sulla base di due premesse:

- test di cessione su rifiuto tal quale (come da 5/2/98)
- delibera di giunta della Provincia di Parma n.933 del 26/11/2001, ora non più sostenibile (si veda la prescrizione dell'attuale autorizzazione).

Andrà quindi mantenuto il test di cessione e/o una possibile soluzione potrebbe essere prevedere una impermeabilizzare, in particolare per le aree di messa in riserva, di recupero e deposito del materiale recuperato in attesa di verifica. Questo scenario aprirebbe alla necessità di potenziare il depuratore con impianto di disoleazione, ma questo intervento potrebbe ricadere nei vincoli delle fasce sul rischio idraulico.

DITTA

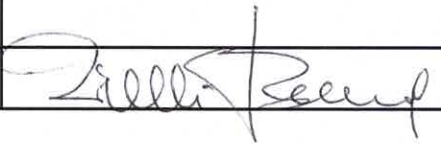
E' al momento presente nell'impianto solo un pozzetto di decantazione. Si rende tuttavia disponibile a procedere con quanto necessario e prescritto.

Arpae SAC

Alla luce delle posizioni del Comune e dell'Agenzia regionale sicurezza territoriale e protezione civile, laddove venisse comunicata una posizione favorevole o non venisse comunicato alcunchè anche dopo gli ulteriori contatti intercorsi, non si ritiene necessario riconvocare la conferenza di servizi in nuova seduta. Diversamente laddove pervenissero delle posizioni da approfondire/analizzare si provvederà a convocare ulteriore seduta.

La seduta si chiude alle ore 15:15.

Letto, firmato e sottoscritto:

Ente / Ditta	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Beatrice Anelli	
Provincia di Parma	Gianluca Gennari	
ZINELLI FRATELLI S.n.c.	Bruna Zinelli	

Rapporto di verifica

Nome file **Verbale CdS 3-7-25_Zinelli _firmaZINELLI.pdf.p7m**
Data di verifica **03/02/2026 14:01:07 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 Gianluca Gennari	CN=InfoCert Qualified Electron...	2	
	Appendice A		3	

Esito

- ✓ Firma valida
- ✓ La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 03/02/26 15.01

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 03/02/2026 09:49:50 UTC

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: Gianluca Gennari

Seriale: 01f8b627

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-GNNGLC60D05G337Y

Autorità emittente: CN=InfoCert Qualified Electronic Signature CA

3,OID.2.5.4.97=VATIT-07945211006,OU=Qualified Trust Service Provider,O=InfoCert S.p.A.,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

0.4.0.194112.1.2,

1.3.76.36.1.1.61,CPS URI: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>,

1.3.76.16.6,displayText: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione

Agid N. 121/2019,

Validità: da 29/08/2025 08:47:27 UTC a 29/08/2028 00:00:00 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificati delle autorità radice (CA)

InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Seriale: 01

Organizzazione: InfoCert S.p.A.

Nazione: IT

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=InfoCert Qualified Electronic Signature CA

3,OID.2.5.4.97=VATIT-07945211006,OU=Qualified Trust Service Provider,O=InfoCert S.p.A.,C=IT

Validità: da 12/12/2016 16:34:43 UTC a 12/12/2032 17:34:43 UTC

Rapporto di verifica

Nome file **Verbale CdS 3-7-25_Zinelli _ANELLI.p7m**
Data di verifica **18/07/2025 09:37:24 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 Beatrice Anelli	CN=ArubaPEC EU Qualified Certi...	2	
	Appendice A		3	

Esito

- ✓ Firma valida
- ✓ La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 18/07/25 11.37

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 18/07/2025 09:11:42 UTC

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: Beatrice Anelli

Seriale: 2124d5ac3562604d6abd0508e46e621f

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-NLLBRC69P48G337Z

Autorità emittente: CN=ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1,OU=Qualified Trust Service

Provider,OID.2.5.4.97=VATIT-01879020517,O=ArubaPEC S.p.A.,L=Arezzo,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

0.4.0.194112.1.2,

1.3.6.1.4.1.29741.1.7.2,CPS URI: <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-cps.pdf>,

1.3.76.16.6,

Validità: da 30/05/2024 08:50:56 UTC a 30/05/2027 08:50:56 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Dichiarazione di Trasparenza:

- (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

- (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

Certificati delle autorità radice (CA)

ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Seriale: 4d4afd13e8ae2789

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Nazione: IT

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1,OU=Qualified Trust Service
Provider,OID.2.5.4.97=VATIT-01879020517,O=ArubaPEC S.p.A.,L=Arezzo,C=IT

Validità: da 26/04/2017 06:28:06 UTC a 21/04/2037 06:28:06 UTC



Servizio Autorizzazioni Concessioni
Arpae - Parma
(posta interna)

Sinadoc n. 2025/11584

Oggetto: Art.208 D.Lgs 152/06, Istanza di modifica non sostanziale di Autorizzazione – Adeguamento al D.M. 127/2024 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’art. 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006,n.152/2006”
_Impianto fisso

Ditta: Zinelli F.lli snc

Sede legale: Via Cascinapiano n.17, Langhirano (PR);

Sede operativa: loc. Casetta di Torrechiara, Langhirano (PR)

Relazione tecnica

La ditta è attualmente autorizzata alla gestione di un impianto per la messa in riserva (R13) e il trattamento (R5) di rifiuti speciali non pericolosi con DET-AMB-2017-1235 del 09/03/2017.

L'istanza in oggetto è pervenuta ad Arpae il 21/03/2025 e acquisita con protocollo n. PG/2025/54368, a cui sono succedute le integrazioni volontarie acquisite con PG/2025/73272 del 17/04/2025. Con PG/2025/83003 del 06/05/2025 sono state richieste integrazioni a cui la ditta ha risposto con PG/2025/91527 del 16/05/2025.

In data 26/05/2025 è stata indetta la prima Conferenza di Servizi, a seguito della quale la ditta ha fornito la documentazione acquisita con PG/2025/106947 del 13/06/2025.

Una ulteriore e definitiva Conferenza di Servizi si è tenuta il 03/07/2025.

Si prende atto che:

- la documentazione è pervenuta nei tempi stabiliti dal D.M 127/2024;
- dalla documentazione fornita si evince che l'azienda opera attraverso un sistema di gestione della documentazione;
- l'azienda dichiara che le modifiche richieste riguardano esclusivamente l'adeguamento al decreto in oggetto, mentre rimangono invariate le quantità lavorate e l'impatto sulle matrici ambientali; nonostante ciò si aggiorna la matrice delle emissioni;
- l'azienda rinuncia alla lavorazione del codice EER 101314 (rifiuti e fanghi di cemento) non compreso nel DM 127/24.
- di quanto emerso durante la seconda CdS del 03/07/2025:
“... occorre chiarire la natura delle aree sulle quali viene gestito il rifiuto: da vecchie planimetrie e foto aeree l'area risulta priva di basamenti, e seppur i vostri rifiuti sono inerti NP, il loro deposito in queste condizioni veniva effettuato sulla base di due

premesse:

--test di cessione su rifiuto tal quale (come da 5/2/98)--delibera di giunta della Provincia di Parma n.933 del 26/11/2001, ora non più sostenibile (si veda la prescrizione dell'attuale autorizzazione). Andrà quindi mantenuto il test di cessione e/o una possibile soluzione potrebbe essere prevedere una impermeabilizzare, in particolare per le aree di messa in riserva, di recupero e deposito del materiale recuperato in attesa di verifica. Questo scenario aprirebbe alla necessità di potenziare il depuratore con impianto di disoleazione, ma questo intervento potrebbe ricadere nei vincoli delle fasce sul rischio idraulico."

A cui la ditta ha acconsentito ad adeguarsi a quanto prescritto in merito.

- Il mezzo oggetto della autorizzazione è il minifrantoio REV tipo UFS68, matricola 10457.
- La Delibera di Giunta della Provincia di Parma n. 933 del 26/11/2001 non è più in corso di validità

Alla luce di quanto sopra si ritiene di rilasciare alla ditta in oggetto il nulla osta alla messa in riserva (R13) e trattamento (R5) di rifiuti inerti non pericolosi, subordinandolo al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) il rispetto della seguente tabella:

Codici EER Autorizzati	Descrizione codice EER
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
Capacità max complessiva di stoccaggio: 1.500 ton (1.000 m ³) Potenzialità max giornaliera di trattamento: 75 ton (50 m ³) Potenzialità annua di trattamento: 15.000 ton (10.000 m ³) Altezza max cumuli: 4,0 m	

- 2) in generale, l'impianto dovrà essere gestito in conformità al DM 127/2024 per i rifiuti ad esso assoggettati;
- 3) I rifiuti messi in riserva R13 per essere sottoposti all'operazione di recupero R5 presso l'impianto, devono essere avviati ad operazione di recupero entro un anno

dalla data di ricezione presso l'impianto.

- 4) Il deposito dei rifiuti, sia ritirati che prodotti, e dei materiali EOW, dovrà essere eseguito ordinatamente ed in modo omogeneo in funzione della tipologia;
- 5) I rifiuti in ingresso e i rifiuti decadenti (generati dall'attività di trattamento) dovranno essere tenuti separati tra loro e in funzione della tipologia (codice EER), inoltre dovranno essere identificati tramite cartellonistica. Tale gestione deve essere riservata anche al rifiuto trattato, identificato come "rifiuto post-trattamento" (in attesa del raggiungimento del lotto).. Si ricorda infatti che il materiale trattato perde lo stato di rifiuto per guadagnare quello di EoW solo quando tutti gli esiti analitici risultano conformi. Eventuali rifiuti a piccola pezzatura e/o sotto forma di polveri, trucioli, limature e particolato devono essere stoccati all'interno di appositi contenitori idonei ad impedirne ogni tipo di dispersione.
- 6) Lo stoccaggio dei rifiuti decadenti potrà protrarsi per 90 giorni, indipendentemente dalla loro quantità. Oltrepassati i 90 giorni, detti rifiuti dovranno essere conferiti presso un impianto esterno debitamente autorizzato. Alternativamente alla gestione sopra-descritta potranno essere accumulati per un massimo volume di 30 m3, dei quali al massimo 10 m3 di rifiuti pericolosi ed essere stoccati per un periodo non superiore a un anno prima di essere avviati ad impianto di recupero o smaltimento autorizzato;
- 7) La ditta non è autorizzata a trattare i rifiuti decadenti, ovvero da trattamento rifiuti, anche qualora si trattasse degli stessi inerti che non sono risultati idonei ai controlli analitici. Tali rifiuti dovranno essere gestiti e posti in stoccaggio, in attesa o già sottoposti all'eventuale caratterizzazione, per il successivo avvio verso le opportune destinazioni finali. Tali rifiuti dovranno essere tenuti separati dai restanti rifiuti messi in riserva e registrati su RENTRI. Il loro stoccaggio sarà gestito con le tempistiche indicate al punto precedente.
- 8) il RENTRI e i FIR devono essere consultabili presso l'impianto.
- 9) in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge.
- 10) In coerenza con le linee guida n.89/16 del SNPA, poichè le aree di deposito dei rifiuti in ingresso e di accumulo del rifiuto post-trattamento in attesa degli esiti analitici non presentano basamento impermeabile, si rende necessario che la ditta,

previo ritiro dei rifiuti, acquisisca documentazione comprensiva del test di cessione eseguito secondo i dettami del PUNTO D.2 dell'allegato 1 al D.M. 127/24. Solo una volta accertato il rispetto di tali parametri i rifiuti potranno avere accesso in azienda ed essere deposti sul piazzale.

In alternativa è facoltà del gestore scegliere di impermeabilizzare suddetta area. Tale modifica deve tener conto della compatibilità idraulica e prevedere anche l'adeguamento al sistema di depurazione delle acque, dunque deve essere sottoposta alla valutazione dell'autorità competente.

Si ritiene che tale opzione diventi oggetto di valutazione con il prossimo rinnovo di autorizzazione.

MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento DET-AMB-2017-1235 del 09/03/2017
2. l'attività prevede "recupero e trattamento rifiuti inerti non pericolosi"
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano quanto stabilito dalla Determinazione n. 4606/1999 -CRIAER- ricompresi nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2030);
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. è stata dichiarata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236 e s.m.i., ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

EMISSIONE N. E2 "MOTORE DI SERVIZIO A GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (John Deere Mod. 4045T serie 300 potenza Kw 76)"

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³
Polveri	130	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Concentrazione massima ammessa di inquinanti determinati a motore accelerato a 1.500 giri/minuto, in condizioni termiche ed a generatore disinserito o ad una tensione di 380 V e zero Ampere erogati.

Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizione sopra specificate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell'impianto.

si ritiene che

la Ditta Zinelli F.lli snc con sede legale in Via Cascinapiano n.17 Comune di Langhirano ed impianti siti in loc. Casetta di Torrechiara Comune di Langhirano debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: -"frantoio".

Le polveri derivanti dall'attività di frantumazione devono essere abbattute con idoneo impianto di abbattimento, costituito nel caso specifico da dispositivo di nebulizzazione dell'acqua. Tale impianto di abbattimento deve essere dotato di un sistema automatico che provvederà all'arresto dell'impianto in caso di insufficiente pressione dell'acqua.

Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni

EMISSIONI DIFFUSE - Modalità di contenimento

1. dovrà essere in funzione presso l'impianto di frantumazione e stoccaggio dei materiali inerti, sia prima che dopo il trattamento, un impianto di umidificazione tramite nebulizzatore. In particolare, si prescrive l'uso di nebulizzatore di acqua sulla bocca di entrata del mulino e nella zona di uscita del materiale dal mulino; tale impianto di abbattimento dovrà essere dotato di un sistema automatico che provvederà all'arresto dell'impianto in caso di insufficiente pressione dell'acqua;
2. al fine di ridurre la formazione delle polveri durante la movimentazione/caricamento nella tramoggia di alimentazione del frantoio, il materiale dovrà essere irrorato di acqua quando si trova ancora nei cumuli, che dovranno essere mantenuti adeguatamente umidi;
3. durante la fase di scarico nella tramoggia dovrà essere assicurata una adeguata altezza di caduta;
4. le sabbie commercializzate dovranno essere stoccate in cumuli con confinamento laterale e mantenute in condizioni tali da evitare lo sviluppo e la dispersione di polveri;
5. si dovrà provvedere alla bagnatura e pulizia dei percorsi dei mezzi e dei piazzali di pertinenza;
6. i mezzi in sosta in attesa di carico dovranno essere a motore spento compatibilmente con la sicurezza dei lavoratori e/o con le necessità operative di carico;
7. all'interno dell'area i mezzi di trasporto dovranno circolare alla più bassa velocità

permessa;

8. sospensione dei lavori durante le giornate ventose (velocità del vento > 6 m/s).
9. le strade di cantiere debbono essere mantenute, soprattutto in caso di stagione secca, debitamente bagnate e dovrà essere previsto un sistema di lavaggio delle ruote dei camion prima dell'uscita;
10. i mezzi che trasportano rifiuti o MPS che possono liberare polveri devono essere dotati di coperture/telonature.

I valori limite delle emissioni sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Per gli impianti di cui al punto 6 del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Zinelli F.Ili
Partita IVA/Codice fiscale:	201600343
Sede legale:	Via Cascinapiano n°17 –43013 Langhirano
Gestore:	Zinelli Bruna
Sede locale impianti:	Via Cascinapiano n.17, loc. Casetta di Torrechiara Comune di Langhirano
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Frantumazione rifiuti inerti da demolizione
Settore attività CRIAER:	4.8
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Rifiuti inerti trattati
Potenzialità massima dichiarata di	15.000 t/anno

Indicatore 1:	
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	-
Temperatura media emissioni:	401 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno	
PM (Materiale Particellare):	20
Ossidi di azoto (NO _x):	644
Monossido di carbonio (CO):	104
Biossido di carbonio (CO ₂):	41100

* I Flussi emissivi calcolati sulla base dei tempi di funzionamento del motore (emissione E2).

Distinti saluti

La tecnica

La Responsabile del Servizio Territoriale

Elisa Costanzini

Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Tecnico emissioni: Gabriele Vara



COMUNE DI LANGHIRANO

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

S.U.E. - S.U.A.P.

LANGHIRANO 22/08/2025

Spett.le
ARPAE SAC DI PARMA
PEC aopr@cert.arpa.emr.it

E p.c.
ZINELLI F.lli S.n.c.
PEC zinelli@lamiapec.it

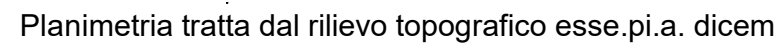
Oggetto: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. art. 208 – Adeguamento al MD 127/2024 Autorizzazione unica per la gestione di un impianto di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi – ditta ZINELLI FRATELLI S.n.c.

In riferimento all'istanza in oggetto ed alla Conferenza dei Servizi indetta con nota del 13/05/2025. con la presente si ATTESTA, ai sensi dell'art. 29 – *Ambiti produttivi esistenti in territorio rurale (AP)* del PSC, la conformità urbanistica dell'attività di cui trattasi.

Ad ulteriore conformazione della situazione esistente e legittima si allega alla presente la Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 20/08/2025 ad oggetto "Presenza d'atto nella cartografia dei vigenti PSC e RUE di stato di fatto legittimato, ai sensi dell'art. 29 del PSC".

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE DEL SUE - SUAP
COMUNE DI LANGHIRANO
(Enili Arch. Benedetta)



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.